



Regione Toscana

CATEGORIA

AREE TUTELATE PER LEGGE  
art. 142, comma 1, lettera a), d.lgs. n. 42 del 2004

*"i territori costieri compresi  
in una fascia della profondità di 300 metri  
dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare"*

PROVINCIA Grosseto

COMUNI

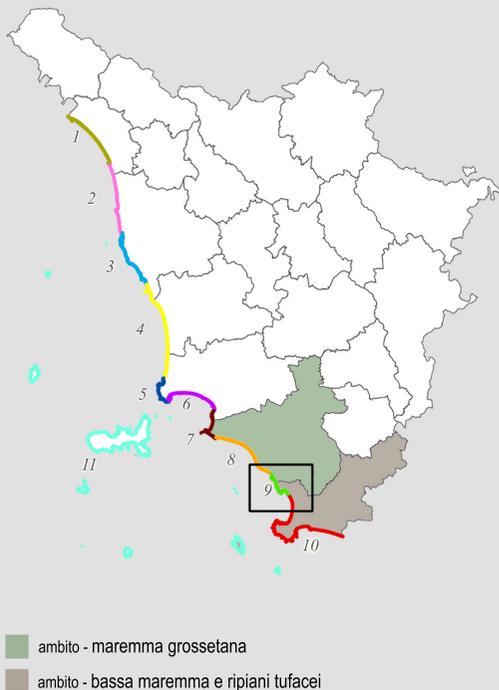
Orbetello,  
Magliano in Toscana



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

## SISTEMA COSTIERO

### 9. Litorale roccioso dei Monti dell'Uccellina



## VALORI

Il litorale è qualificato dalla presenza della lunga costa rocciosa del Parco della Maremma, caratterizzata da elevati livelli di naturalità, con importanti habitat rupestri costieri che continuano nella matrice di garighe, macchia e leccete dei Monti dell'Uccellina, e con elementi carsici di notevole bellezza e varietà (doline e grotte: Grotte dei Cenci, dello Scoglietto, La Casa e la Grotta La Fabbrica). Interrompe la continuità del sistema costiero roccioso interno al Parco la caratteristica Cala di Forno, unico terreno alluvionale all'interno dei Monti dell'Uccellina, con ginapreti costieri e agroecosistemi tradizionali.

A sud del Monti dell'Uccellina il litorale sabbioso del Golfo di Talamone, alterato dall'erosione, è delimitato dall'omonimo borgo costiero e dal piccolo promontorio di Talamonaccio, promontorio di collegamento con il piccolo rilievo adiacente della Montagnola. Quest'ultimo tratto presenta una costa rocciosa caratterizzata dalla vicina presenza dello scoglio calcareo dello Scoglione. Il Golfo è in stretta relazione con l'area di depressione retrodunale della Piana bonificata di Talamone, delimitata da due collettori orientale e occidentale.

Ulteriori componenti di valore paesaggistico risultano:

- nucleo storico di Talamone in posizione di cerniera tra la costa rocciosa e il golfo;
- sistema delle torri costiere dei Monti dell'Uccellina: Torre di Capo d'Uomo, Torre Cannelle, Torre di Cala di Forno, Torre di Talamonaccio;
- resti archeologici sulla cima di Poggio Talamonaccio.

Sono presenti:

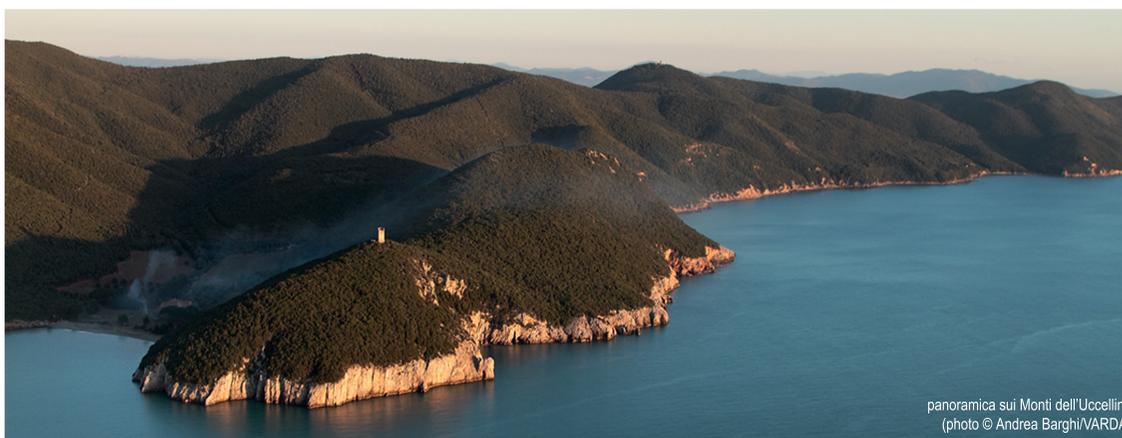
- Parco Regionale della Maremma; SIR 116 Monti dell'Uccellina (SIC e ZPS); SIR 136 Pianure del Parco della Maremma (ZPS);
- Geositi Grotta La Casa, Grotta dello Zuccherò;
- beni paesaggistici di cui all'art.136 del Codice: G.U. 3-1963, G.U. 268-1962\_1, G.U. 268-1962\_2.

## CRITICITA' E DINAMICHE

- La fascia costiera del golfo di Talamone risulta in parte degradata dagli intensi fenomeni di erosione costiera con eliminazione dei sistemi dunali e delle piccole aree umide retrodunali, dalla presenza di aree di parcheggio, di strutture edificate sparse e da un discreto carico turistico balneare;
- a Cala di Forno la forte pressione antropica del sito, derivante dalla massiccia presenza dei natanti da diporto nella stagione estiva, può costituire un rischio per il delicato equilibrio naturale;
- presenza di edificato residenziale e turistico sui versanti rocciosi di Talamone, al limite meridionale del Parco della Maremma (costa di Molinaccio), con artificializzazione degli ecosistemi costieri, diffusione di specie aliene di flora ed alterazione del contesto paesaggistico. Edificato sparso anche nei versanti della Montagnola e Poggio Talamonaccio.



Monti dell'Uccellina e Talamone  
(photo © Andrea Barghi/VARDA)



panoramica sui Monti dell'Uccellina  
(photo © Andrea Barghi/VARDA)



castello di Talamone  
(Foto Olga Brovko - Licenza CC BY-SA)

## DISCIPLINA D'USO

### 3.1 OBIETTIVI

**a** - Tutelare la permanenza degli assetti paesaggistici del sistema costiero roccioso dei Monti dell'Uccellina caratterizzato da elevati livelli di naturalità, con imponenti falesie, numerose insenature (tra cui Cala di Forno) e cavità, da estese macchie mediterranee e garighe, e punteggiato dal sistema delle Torri costiere. Salvaguardare, altresì, lo scenario paesaggistico del golfo che compone lo stretto legame percettivo tra l'insediamento di Talamone, i Monti dell'Uccellina, la piana della bonifica, e i due promontori di Talamonaccio e Montagnola.

**b** - Evitare i processi di artificializzazione dei territori costieri e garantire che gli interventi di trasformazione non compromettano gli ecosistemi, e non alterino i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi costieri.

**c** - Favorire la fruizione pubblica sostenibile dei territori costieri anche attraverso il mantenimento, il recupero e la riqualificazione dei varchi di accesso e delle visuali tra l'entroterra e il mare.

**d** - Favorire la ricostituzione della conformazione naturale dei territori costieri interessati da processi di antropizzazione e di alterazione degli ecosistemi e del paesaggio costiero, con particolare riferimento al golfo di Talamone.

### 3.2 DIRETTIVE

Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

**a** - Individuare e salvaguardare gli ecosistemi del litorale roccioso dei Monti dell'Uccellina e del Poggio Talamonaccio, di quello sabbioso di Cala di Forno e del Golfo di Talamone, evidenziandone le caratteristiche (con particolare riferimento agli habitat costieri di interesse comunitario e/o regionale e alle specie vegetali e animali di interesse conservazionistico) di valore paesaggistico e naturalistico ed evitando la diffusione di specie aliene invasive.

**b** - Individuare le zone di criticità paesaggistica ove prevedere interventi di riqualificazione, con particolare riferimento alle aree interessate da processi di erosione, artificializzazione, frammentazione e alterazione delle componenti valoriali del paesaggio costiero.

**c** - Mantenere la permeabilità visiva tra la costa e le aree retrostanti, con particolare riferimento alla piana bonificata del golfo di Talamone, evitando nuovi carichi insediativi al di fuori del territorio urbanizzato. Conservare il patrimonio costiero di valore storico identitario, nonché gli elementi che costituiscono il complesso delle fortificazioni costiere, strettamente legato alla geomorfologia dei luoghi e al mare.

**d** - Incentivare gli interventi alla riqualificazione paesaggistica, geomorfologica e naturalistica delle zone di criticità, con particolare riferimento al fronte mare di Talamone e alle relazioni figurative con il Golfo.

**e** - Individuare il livello di vulnerabilità delle componenti paesaggistiche (naturalistiche, geomorfologiche) rispetto al quale definire le possibili soglie di sostenibilità del carico turistico e della pressione antropica anche tenendo conto delle superfici di arenile utilizzabile. Tale individuazione è finalizzata alla valutazione degli effetti cumulativi complessivi delle previsioni e necessaria al mantenimento dell'integrità del sistema costiero.

**f** - Sugli arenili limitare la realizzazione e l'ampliamento di strutture e manufatti legati al turismo balneare, al fine di salvaguardare il significativo sistema ambientale.

Gli eventuali nuovi interventi devono:

- assicurare soluzioni progettuali coerenti e compatibili (per forma, dimensioni e cromie) con i valori naturalistici;
- garantire l'uso sostenibile delle risorse naturali e il mantenimento dei varchi visuali da e verso l'arenile e il mare.

**g** - Per gli interventi su infrastrutture portuali con funzione esclusiva e prevalente di diportismo nautico:

- privilegiare gli interventi di recupero, riuso e riqualificazione del patrimonio portuale esistente, evitando ulteriore artificializzazione del territorio costiero;
- assicurare la massima integrazione paesaggistica degli eventuali interventi di

### 3.3 PRESCRIZIONI

**a** - Non sono ammessi interventi che possano interferire con la tutela integrale della costa rocciosa dei Monti dell'Uccellina e dei piccoli promontori di Talamonaccio e Montagnola, con particolare riferimento alla conservazione delle emergenze geomorfologiche (falesie, cavità marine, cale) ed ecosistemiche (macchie, garighe, ginepri costieri ed habitat rupestri) e delle specie animali e vegetali di interesse conservazionistico. Non sono altresì ammessi interventi in grado di alterare gli attuali assetti paesaggistici e naturalistici di Cala di Forno. Sono fatti salvi gli interventi di messa in sicurezza.

**b** - Non sono ammessi interventi che possano interferire con la conservazione integrale degli habitat delle costa rocciosa di interesse comunitario o regionale, o delle aree caratterizzate dalla presenza di specie vegetali o animali di interesse conservazionistico (in particolare di interesse comunitario/regionale, rare o endemiche).

**c** - Non sono ammessi interventi che possano compromettere la conservazione dei sistemi forestali di valore naturalistico e paesaggistico (formazioni forestali autoctone, quali boschi di lecci e macchia mediterranea) e delle relitte aree umide salmastre di interesse conservazionistico. All'interno di tali formazioni non sono ammessi interventi che possano comportare l'impermeabilizzazione del suolo e l'aumento dei livelli di artificializzazione o alterare l'equilibrio idrogeologico.

**d** - Non sono ammessi gli interventi che:

- compromettano lo *skyline* del nucleo di Talamone nelle sue relazioni figurative con i Monti dell'Uccellina e il Golfo, rispetto ai valori riconosciuti dal Piano;
- modifichino i caratteri tipologici e architettonici di impianto storico del patrimonio insediativo costiero e i caratteri connotativi del paesaggio litoraneo (emergenze naturalistiche e paesaggistiche, manufatti di valore storico ed identitario, trama viaria storica, emergenze geomorfologiche);
- alterino la leggibilità degli elementi di valore del sistema costiero, concorrano alla formazione di fronti urbani continui, o occludano i varchi e le visuali panoramiche verso il mare, che si aprono dai tracciati e dai punti di belvedere accessibili al pubblico, o dal mare verso l'entroterra;
- impediscano l'accessibilità all'arenile, alle aree pubbliche da cui si godono visuali panoramiche e al mare.

**e** - Non è ammesso l'impegno di suolo non edificato ai fini insediativi, ad eccezione dei lotti interclusi dotati di urbanizzazione primaria.

**f** - Non è ammesso l'insediamento di nuove attività produttive, artigianali o industriali, di centri commerciali, di depositi a cielo aperto di materiali di qualunque natura, di impianti per smaltimento dei rifiuti, depurazione di acque reflue, produzione di energia. Sono escluse le aree ricomprese negli ambiti portuali.

**g** - E' ammessa la realizzazione di nuove aree attrezzate, e di nuove aree di sosta e parcheggio, esclusivamente a servizio delle attività esistenti e al di fuori dei sistemi dunali o della costa rocciosa, a condizione che non comportino:

- aumento di superficie impermeabile;
- frammentazione degli habitat e interruzione dei corridoi di connessione ecologica, così come riconosciuti dal Piano;

### 3.1 OBIETTIVI

### 3.2 DIRETTIVE

### 3.3 PRESCRIZIONI

trasformazione e ampliamento con le specificità dei luoghi, con i caratteri storici e ambientali del sistema costiero (con particolare riferimento agli ecosistemi, agli habitat e alle specie marine e costiere), tenendo conto delle relazioni figurative e dimensionali con l'insediamento a cui sono connessi;

- garantire che gli eventuali interventi di trasformazione e ampliamento non compromettano la qualità del *waterfront* di Talamone e le visuali verso il mare e dal mare verso la costa;

- qualificare gli spazi liberi di interfaccia terra-mare garantendone l'accessibilità e la fruizione pubblica ed incentivare la permanenza di funzioni tradizionali di servizio legate all'insediamento portuale, favorendo le attività che preservano l'identità dei luoghi e la fruizione pubblica delle comunità locali;

- garantire la coerenza rispetto alle dinamiche di trasporto dei sedimenti, evitando nuove strutture a mare e a terra in grado di provocare fenomeni di erosione costiera;

- garantire che nella realizzazione di nuovi punti di ormeggio e nell'ampliamento di quelli esistenti siano utilizzate strutture galleggianti rimovibili a basso impatto visivo, nel rispetto dei valori paesaggistici del sistema costiero.

- alterazione dei sistemi vegetali di valore paesaggistico e della loro continuità morfologica;

- detrimento dell'integrità percettiva da e verso la costa e il mare.

**h** - Non è ammessa la localizzazione di nuovi campeggi e villaggi turistici.

**i** - Sull'arenile non è ammessa la realizzazione di nuove strutture in muratura, anche prefabbricata, nonché l'utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere. Eventuali manufatti, considerati ammissibili a seguito di una verifica di compatibilità paesaggistica, dovranno utilizzare tecniche e materiali eco-compatibili, strutture di tipo leggero, rimovibili e riciclabili, al fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali. Tali manufatti non potranno essere collegati alle reti di urbanizzazione principale con opere a carattere permanente, ma potranno essere dotati soltanto di impianti tecnologici di tipo precario.

**l** - Non è ammessa la realizzazione di nuovi porti e approdi.

**m** - Non è ammessa la realizzazione di nuove opere a mare o a terra in grado di provocare fenomeni di erosione costiera.

**n** - Non è ammessa la realizzazione di nuove aree estrattive (cave terrestri).

**o** - Gli interventi che interessano l'assetto geomorfologico ed idraulico devono privilegiare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

**p** - L'installazione di pannelli solari e fotovoltaici deve prevedere soluzioni progettuali integrate, l'uso di tecnologie, forme e materiali adeguati al contesto, e non deve interferire con le visuali da e verso il mare.

**q** - Gli interventi di realizzazione o adeguamento degli impianti di illuminazione esterna dovranno essere attuati con sistemi o dispositivi atti a limitare l'inquinamento luminoso e nel rispetto della normativa regionale vigente al fine di permettere la migliore percezione del paesaggio costiero

**r** - Sono fatte salve le prescrizioni più vincolanti e restrittive presenti nei piani e regolamenti delle aree protette, negli eventuali piani di gestione dei Siti Natura 2000 oltre alle misure di conservazione obbligatorie per ZSC e ZPS di cui alla Del.GR 454/2008 e di prossima approvazione.